



La Santa Sede

***DISCORSO DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II
AI BAMBINI AMMALATI DI CANCRO DELLA FONDAZIONE
"INTESA SENZA BARRIERE", DALLA POLONIA***

Lunedì, 4 giugno 2001

Miei Cari,

A voi tutti il mio cordiale benvenuto. Ringrazio la Consorte del Signor Presidente per l'introduzione a questo incontro. Sono molto lieto di potervi ospitare qui. Spero che questa breve visita in Vaticano vi permetta, almeno per un attimo, il distacco dalla realtà in cui vi trovate normalmente a motivo della vostra malattia.

So quanto sia difficile l'esperienza della malattia, specialmente se riguarda un bambino. Perciò, insieme a voi, prego con tutto cuore il Signore Gesù per il dono della salute per voi e per tutti i vostri coetanei provati dall'infermità e dalla sofferenza. Prego anche perché abbiate la speranza per voi stessi, per i vostri genitori e per coloro che hanno cura di voi, affinché siate forti nello spirito, specialmente quando il corpo soggiace alla debolezza. Pensando alla difficile situazione in cui versa oggi il servizio sanitario in Polonia, chiedo anche a Dio di infondere in tutti i responsabili lo spirito di amore e di sapienza, che li spinga a fare il possibile per cambiare efficacemente tale realtà, per il bene di tutti i polacchi.

Insieme a voi, voglio anche rendere grazie a Dio per ogni bene. Succede che a colui che soffre sia difficile scorgere che anche nella malattia un grande bene si compie sia in lui che nei cuori di tutti coloro che gli sono vicini. Dobbiamo ringraziare Gesù per l'amore di cui siete circondati da parte dei vostri genitori e parenti, per le premure nei vostri riguardi da parte dei medici e delle infermiere, per la generosità di persone, spesso sconosciute, che vi sostengono materialmente e spiritualmente. Non manchino mai questo amore e questa bontà!

Vi prego di portare il mio saluto e la mia benedizione ai vostri cari, ai vostri compagni e compagne, specialmente a coloro, che come voi lottano contro la malattia. Dio vi conceda la grazia della salute e vi benedica.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana